



Iran, Usa inviano flotta aerea pi  grande da invasione Iraq del 2003: ecco cosa sta accadendo

Descrizione

(Adnkronos)   

Gli Stati Uniti stanno inviando un numero massiccio di caccia a reazione e aerei di supporto in Medio Oriente. Secondo il Wall Street Journal, si tratta della pi  grande potenza aerea nella regione dall  invasione dell  Iraq del 2003. Gli Usa sono pronti ad agire contro l  Iran, ma il presidente Trump non ha ancora deciso se ordinare attacchi e se, qualora decidesse di farlo, l  obiettivo sarebbe quello di fermare il programma nucleare iraniano, annientare la sua forza missilistica o cercare di rovesciare il regime .

Negli ultimi giorni, gli Stati Uniti hanno continuato a spostare i loro modernissimi caccia F-35 e F-22 verso il Medio Oriente, secondo i dati di tracciamento dei voli e un funzionario statunitense. Una seconda portaerei carica di caccia d  attacco e da guerra elettronica   in arrivo. Sono in arrivo anche velivoli di comando e controllo. E nelle ultime settimane sono state dispiegate nella regione difese aeree essenziali.

La potenza di fuoco dar  agli Stati Uniti la possibilit  di condurre una guerra aerea prolungata contro l  Iran della durata di settimane, invece di un singolo attacco, come avvenuto con il    Midnight Hammer   che gli Stati Uniti hanno condotto a giugno contro tre siti nucleari iraniani, hanno affermato funzionari statunitensi.

Da parte sua il capo dell  Agenzia iraniana per l  energia atomica, Mohammad Eslami, ha ribadito che nessun paese pu  privare la Repubblica islamica dell  Iran del suo diritto all  arricchimento nucleare.    La base dell  industria nucleare   l  arricchimento. Qualunque cosa si voglia fare nel processo nucleare,   necessario il combustibile nucleare  , ha affermato Eslami, in un video pubblicato dal quotidiano Etemad.    Il programma nucleare iraniano procede secondo le regole dell  Agenzia internazionale per l  energia atomica e nessun paese pu  privare l  Iran del diritto di trarre beneficio pacifico da questa tecnologia  , ha aggiunto.

Qualsiasi nuovo attacco statunitense contro l'Iran avrebbe gravi conseguenze, ha detto alla televisione saudita Al-Arabiya il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov, invitando alla moderazione e a trovare una soluzione che consenta a Teheran di perseguire un programma nucleare pacifico. Le conseguenze non sono buone. Ci sono già stati attacchi contro l'Iran su siti nucleari sotto il controllo dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica. Da quanto possiamo giudicare, c'erano rischi reali di un incidente nucleare, ha detto Lavrov nell'intervista.

Sto osservando attentamente le reazioni nella regione da parte dei paesi arabi e delle monarchie del Golfo. Nessuno vuole un aumento della tensione. Tutti capiscono che si tratta di giocare col fuoco, ha detto ancora Lavrov, aggiungendo che l'inasprimento delle tensioni potrebbe vanificare i passi positivi compiuti negli ultimi anni, tra cui il miglioramento delle relazioni tra l'Iran e i paesi vicini, in particolare l'Arabia Saudita.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 19, 2026

Autore

redazione